



**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER
ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI
PRIVATI SENZA FINI DI LUCRORIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 3.1,
LETTERA A. DELL’ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE
Associazione ARCI Emilia-Romagna

TITOLO PROGETTO
EducArci TogethER

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il contesto territoriale è costituito dalle Province di: Bologna, Ravenna, Rimini e Parma

Il contesto tematico è costituito dalla dispersione scolastica e formativa, ovvero dal fenomeno dell’abbandono prematuro degli studi.

La Strategia Europa 2020 fissa al 10 % il livello entro il quale dovrebbero essere contenuti gli abbandoni scolastici prematuri.

Il fenomeno riguarda tutti i paesi dell’Unione europea, ma otto paesi sono già al di sotto del traguardo fissato per il 2020 e per altri tredici l’incidenza è inferiore al 15 %.

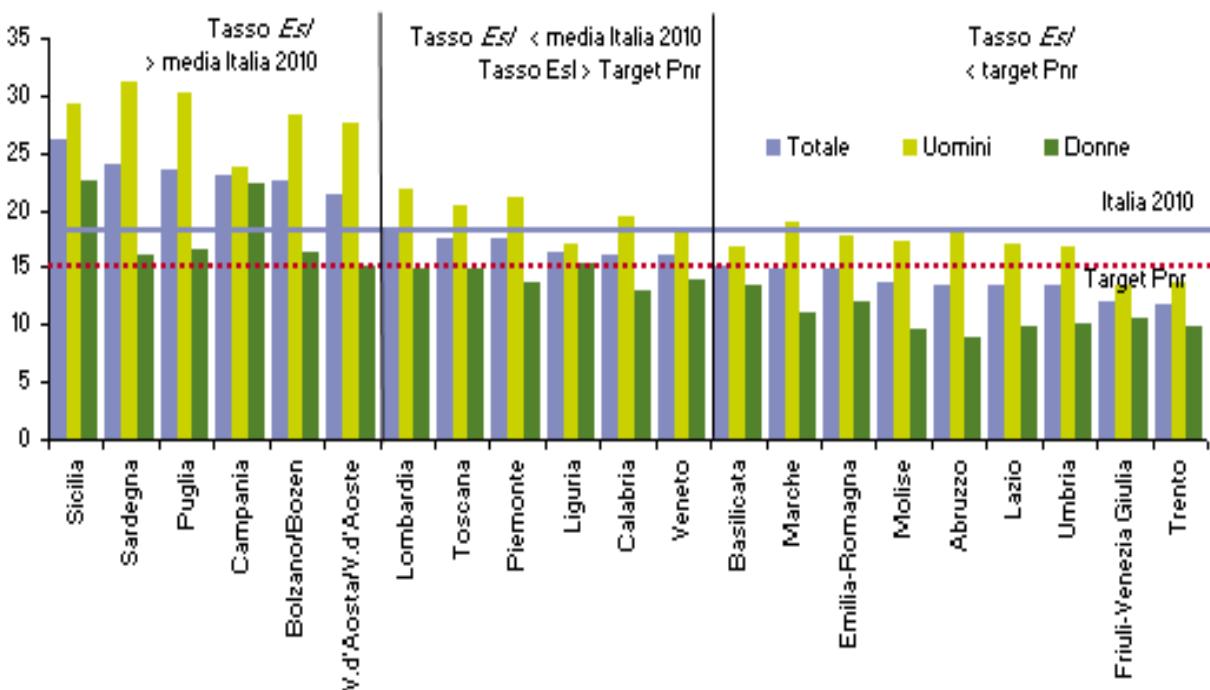
In questo campo il nostro Paese, che ha fissato nel Programma nazionale un livello obiettivo del 15 per cento, mostrava un graduale miglioramento, con una riduzione di oltre 3,5 punti percentuali fra il 2004 ed il 2009, che ha portato nel 2009 l’indicatore al 19,2 %, un livello doppio di quello obiettivo.

Si trattava di circa 800 mila persone tra i 18 e i 24 anni.

Per i giovani stranieri il tasso di abbandono è del 43,8 %, a fronte di un valore del 16,4 % dei coetanei italiani.

Il fenomeno ha effetti negativi sull’occupazione (solo il 46,4 % dei giovani che hanno abbandonato prematuramente gli studi ha un lavoro).

La presenza del fenomeno nella Regione Emilia-Romagna può essere illustrata dalla seguente tabella, che evidenzia come la nostra Regione si collochi in una posizione migliore rispetto alla media delle Regioni italiane, ma registri una performance peggiore rispetto a Molise, Abruzzo, Lazio, Umbria e Venezia Giulia ed alla Provincia Autonoma di Trento:



Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (Esl) per sesso e regione: valori percentuali

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

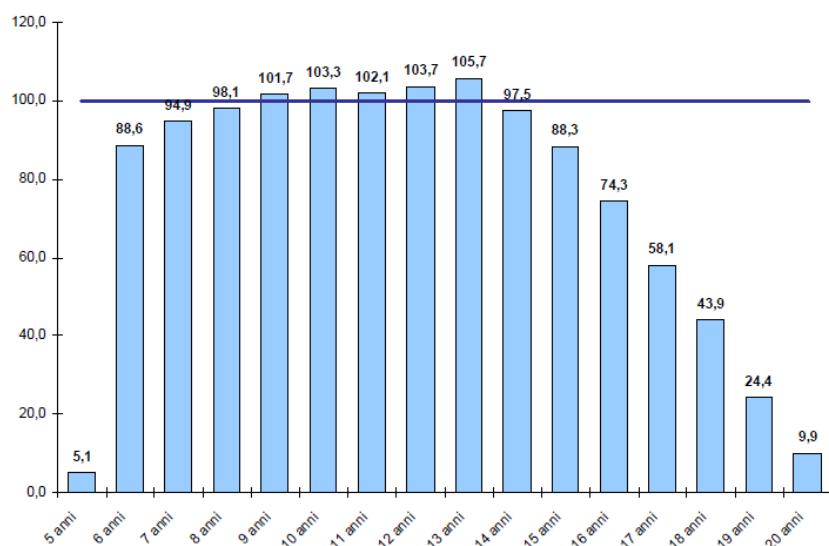
Periodo di riferimento: Anno 2010

Pubblicato il: 27 maggio 2011

Definizione di Giovani che abbandonano precocemente gli studi (Early school leavers) Giovani di 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un titolo superiore al livello 3C short. Nel contesto nazionale l'indicatore è definito come la percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico colpisce principalmente i giovani stranieri nella fascia di età fra i 14 ed i 17 anni, come illustrato dalla seguente tabella (fonte: MIUR)

Grafico 4 –Tasso di scolarità degli alunni con cittadinanza non italiana _A.S. 2008/2009



Al 1° gennaio 2011 erano 500.585 gli stranieri residenti in Emilia-Romagna, pari al 11,3% della popolazione.

Tra i giovani fino a 14 anni gli stranieri rappresentano mediamente il 16% dei giovani residenti, quota che arriva al 21% se si considerano solo i bambini tra 0 e 2 anni.

L'aumento della presenza di giovani stranieri e l'elevato tasso di abbandono che li colpisce inducono ad una aggravamento del fenomeno, ovvero all'**aumento del numero di giovani che abbandonano prematuramente gli studi**.

A partire dall'anno scolastico 2008/09 si è verificata infatti una inversione della tendenza all'aumento del tasso di scolarità per le scuole secondarie di secondo grado: nell'anno scolastico 2009/10 il tasso di scolarità registrato dall'Istat (92,3%) è regredito ad un valore inferiore a quello registrato nell'anno scolastico 2005/06 (92,4%).

Tavola 3 - Tassi di scolarità per le scuole secondarie di secondo grado

ANNI SCOLASTICI - Italia

	Tasso di scolarità MF
2005/2006	92,4
2006/2007	92,7
2007/2008	93,2
2008/2009	92,7
2009/2010	92,3

Fonte: Istat

ARCI Emilia-Romagna è stata coinvolta in questa problematica sia dall'attenzione delle famiglie che dai giovani stessi, che spesso si incontrano nei nostri Circoli e Sedi ampiamente distribuite sul territorio regionale. In tutti i 4 Comitati provinciali impegnati nel presente Progetto, Circoli ed Associazioni di promozione sociale e/o di volontariato affiliate ARCI realizzano, autonomamente e/o in Convenzione con gli Enti Locali, attività di doposcuola rivolte a preadolescenti ed adolescenti.

ARCI Emilia Romagna assume quindi l'obiettivo di: "sostenere le attività di carattere educativo e sociale, rivolte ad adolescenti e giovani, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione", declinandolo nell'obiettivo specifico di **realizzare e diffondere sul territorio regionale attività educative finalizzate al contrasto della dispersione scolastica di adolescenti e preadolescenti**.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il carattere innovativo delle azioni che si intendono sviluppare è rappresentato dalla **forte integrazione e sinergia** con le attività realizzate e programmate da altre Reti regionali operative in ambiti limitrofi: la **Rete regionale dei Centri Interculturali** e soprattutto la **Rete regionale Together**.

In particolare, il presente Progetto:

- adotta la metodologia elaborata dalla Fondazione Mondinsieme, Centro Interculturale di Reggio Emilia, ed in particolare la valorizzazione del ruolo degli studenti di origine straniera, coinvolgendoli come facilitatori e tutors per altri studenti in difficoltà (secondo il modello della Peer Education);
- assume come obiettivo il rafforzamento e la diffusione della Rete Regionale TogethER, (<http://www.retetogther.it/blog/>) rete di 6 Associazioni di giovani italiani e stranieri (3 delle quali affiliate ARCI) operante nelle Province di Reggio Emilia, Bologna, Modena e Rimini.

Le esperienze realizzate da ARCI Emilia Romagna, con la realizzazione dei Progetti:

- “Città aperte”, realizzato nella città di Bologna, promosso e finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale negli anni 2007-2008;
- OpEn (completato nel 2011) ed EducArci (in corso di realizzazione), sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna,

consentono di proporci, con buone probabilità di successo, gli obiettivi di:

1. rafforzare le attività di contrasto alla dispersione scolastica nelle Province nelle quali abbiamo realizzato precedenti esperienze (Bologna, Ravenna, Rimini, Parma)
2. consolidare le Associazioni di giovani affiliati alla Rete Regionale Together nelle Province di Bologna e Rimini, e soprattutto
3. creare gruppi associativi di giovani collegati con la Rete Regionale Together, nelle Province nelle quali la Rete TogethER non è ancora presente (Ravenna, Parma).

In tal modo, il presente Progetto risulta complementare ed integrativo rispetto al Progetto denominato: “Giovani in rete: contrasto al razzismo e alle discriminazioni”, finanziato dal FPG 2010, di cui è titolare la Regione Emilia-Romagna, e che prevede: “sostegno alla rete TogethER, coordinata da “Fondazione Mondinsieme”, e ampliamento della stessa rete, estendendo l’esperienza in altri territori, oltre quelli già coinvolti”;

Al fine del coordinamento delle attività dei due Progetti, assumiamo l’impegno ad usufruire della collaborazione della Fondazione Mondinsieme di Reggio Emilia, la cui disponibilità è stata assicurata.

In particolare si vuole far crescere il grado di partecipazione dei giovani stranieri alle attività educative, valorizzandone il ruolo e l’identità. Tale indirizzo è motivato anche dalle positive esperienze realizzate dai giovani stranieri in Servizio Civile Regionale in diverse Province (Bologna, Rimini, Forlì-Cesena, Reggio Emilia) nell’attuazione di progetti educativi realizzati ed in via di realizzazione da parte di ARCI Servizio Civile, Associazione partecipata da ARCI Emilia-Romagna, che collaborerà anche alla realizzazione del presente Progetto.

Al fine di elaborare obiettivi e strategie metodologiche comuni, ARCI Emilia-Romagna curerà il coordinamento tra i Comitati Provinciali coinvolti nel Progetto e quelli che in questa occasione non parteciperanno direttamente: si possono condividere così esperienze e risultati relativi al lavoro educativo in atto, su scala regionale.

In ciascuna Provincia, i Comitati ARCI e le Associazioni affiliate sono fanno parte di reti interassociative ed intessono rapporti di collaborazione con Egli locali ed Istituti scolastici. Le azioni previste vengono pertanto realizzate in collaborazione con più soggetti, pubblici e del privato sociale. Tali collaborazioni vengono specificate puntualmente al paragrafo: luoghi di realizzazione.

Si descrivono qui di seguito le azioni previste:

Azione n° 1 “Formazione dei tutors”

Il percorso di formazione dei giovani stranieri come facilitatori e tutors, verrà rivolto a giovani studenti universitari e frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, e potrà essere ingratto con la presenza di giovani studenti italiani e giovani in servizio civile (nazionale o regionale).

Tende a:

- effettuare una ricognizione delle necessità formative necessarie per l'impiego di tutors volontari nelle diverse azioni;
- agevolare coloro che sono coinvolti nell'essere pienamente protagonisti e nell'esprimere la propria individualità in armonia con le azioni da attuarsi;
- fornire elementi teorici e operativi relativi al lavoro relazionale e sociale;
- attivare un percorso di lavoro su di sé e sulle competenze relazionali, in particolare in dinamiche interculturali;
- fornire conoscenze relative ai processi di sviluppo, di apprendimento, di socializzazione e di formazione del tutor in rapporto al contesto in cui si trova ad operare;
- sviluppare uno sguardo critico sugli stereotipi individuali e sociali;
- migliorare le capacità comunicative e la collaborazione in gruppo;
- indagare aspetti e problemi legati al tema della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Modalità di realizzazione:

Il percorso formativo avrà inizio a settembre 2012 ed avrà una durata complessiva di ore 20 in ciascuna Provincia, per un totale complessivo di 80 ore, e vedrà la partecipazione media di 10 giovani in ciascuna Provincia..

I corsi di formazione, dislocati in tutte le zone, seguono la medesima modalità realizzativa, indirizzata a fornire conoscenze socio-pedagogiche e prevede:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

I primi due incontri saranno dedicati alla conoscenza del gruppo, dei vissuti individuali e all'approfondimento delle esperienze nel campo delle relazioni educative.

Successivamente a discussioni guidate si alterneranno approfondimenti sull'esperienza.

Dopo questa fase istruttoria e di conoscenza, si introdurranno le tematiche specifiche, calibrate in base al tipo di bisogni, conoscenze e competenze presenti nel gruppo di lavoro.

Durante gli incontri verranno trattati contenuti quali la definizione del concetto di relazione in diversi ambiti sociali; le competenze di base per attivare e gestire una relazione significativa e positiva; percorsi e processi per la legittimazione del ruolo del tutor e della sua autorevolezza.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate metodologie didattiche che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza: sarà dunque favorita l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

Le metodologie utilizzate saranno:

- lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";
- learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di partecipazione alle attività. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;
- casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi

Azione n° 2 “Affiancamento dei giovani tutors stranieri per inserimento nelle attività di doposcuola”

Verranno realizzati in ciascuna Provincia specifici percorsi di inserimento dei giovani stranieri formati al ruolo di tutor con l'azione precedente nelle attività di doposcuola che ciascun Comitato realizza sul proprio territorio.

In tale fase, un educatore esperto ricercherà sul territorio l'ambito più idoneo per la valorizzazione della funzione del tutor e ne faciliterà l'inserimento nell'ambito dei gruppi di bambini e ragazzi fruitori delle attività di doposcuola. Ne verificherà successivamente l'attitudine e l'effettivo inserimento nei gruppi educativi.

Il percorso di accompagnamento dei giovani tutors impegnerà l'educatore ARCI in ciascuna Provincia per almeno 30 ore (tre ore di accompagnamento per ciascun tutor, per un totale complessivo di 120 ore).

Azione 3: Collegamento dei 5 Gruppi alla Rete regionale TogethER e documentazione.

Si prevede la realizzazione di 2 incontri regionali della durata di una giornata ciascuno, in due diversi capoluoghi interessati alla realizzazione del Progetto:

- un primo incontro al termine del percorso formativo previsto dall'Azione 1, che consentirà ai giovani, accompagnati dagli educatori ARCI, di acquisire la conoscenza della natura e dell'operatività della Rete Together e di individuare le opportunità di inserimento e collaborazione;
- un secondo incontro, al termine delle attività previste dal presente Progetto, che coinvolgerà anche gli educatori ARCI: verrà visionato il materiale video prodotto; sarà svolta una valutazione collettiva dell'andamento e dei risultati del progetto e saranno individuati i percorsi di partecipazione alle future successive attività della Rete .

Ad entrambi gli incontri parteciperanno dirigenti e/o operatori della Fondazione Mondinsieme di Reggio Emilia, che individueranno e proporranno le forme opportune di collaborazione con le attività della rete TogethER.

I percorsi formativi e le esperienze di tutoraggio verranno documentati attraverso riprese video, che, adeguatamente montate e pubblicate, saranno utilizzabili per la valutazione e la disseminazione

La documentazione prodotta verrà pubblicata sui siti: www.arcier.it e sui siti dei Comitati provinciali impegnati nel Progetto: www.arcibologna.it, www.arcirimini.it; www.arciravenna.it. Saranno invitati e coinvolti gli educatori ARCI delle Province non direttamente impegnate nel Progetto (Ferrara, Modena, Piacenza, Forlì-Cesena, Reggio Emilia).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Province di Bologna, Ravenna, Rimini e Parma.

Azione 1:

Sedi provinciali dei Comitati ARCI, nei rispettivi capoluoghi;

Azione 2:

A Bologna, le attività di doposcuola verranno realizzate presso il Circolo ARCI Brecht (Quartiere Navile) e presso la Scuola Secondaria di primo grado “G. Reni” (Quartiere S. Vitale); Arci Bologna fa parte del Tavolo Coordinamento Adolescenti del Quartiere San Vitale (Scuola G. Reni), e partecipa al coordinamento dei servizi socioeducativi del Quartiere Navile (Circolo ArciBrecht)

A Ravenna, le attività di doposcuola verranno realizzate presso locali in disponibilità della affiliata Associazione “Terra Mia” in Via S. Alberto 73.

a **Rimini**, le attività di doposcuola verranno realizzate presso il Centro Interculturale “Casa dell’Intercultura”, Centro Interculturale sito in Via Farini 1. Arci Rimini partecipa al Comitato di Coordinamento di tale Centro ed intrattiene, tramite l'affiliata Associazione Arcobaleno, che realizza Progetti educativi in attuazione di entrambi i Piani Sociali di Zona dei 2 Distretti Socio-sanitari, rapporti di collaborazione con tutti gli Istituti Scolastici operanti nella Provincia di Rimini.

A Parma, le attività di doposcuola verranno realizzate presso il circolo Arci Aquila Longhi (situato in vicolo Santa Maria 1, nel cuore del quartiere Oltretorrente, dove la percentuale di studenti stranieri residenti è molto elevata) e presso la ex sede dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Leonardo da Vinci, in via Testi 4.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti: n. 40 giovani di età compresa fra i 17 ed i 28 anni, in prevalenza stranieri.

Destinatari indiretti:

Almeno 80 preadolescenti ed adolescenti di età compresa fra 11 e 17 anni beneficiari delle attività di doposcuola.

Risultati previsti:

1 – Formazione ed operatività di n. 4 gruppi di tutors volontari distribuiti in 4 Province e collegati con la Rete Regionale Together;

2 – Qualificazione ed ampliamento delle attività di doposcuola finalizzate al contrasto della dispersione scolastica

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1 settembre 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

30 agosto 2013

In ogni caso, tutte le azioni si concluderanno entro 12 mesi dall'avvio del Progetto.